

Megafesta da...sballo

TAORMINA - Per i quasi 200 giovani che si erano dati appuntamento per una megafesta in discoteca, avevano portato a Taormina un consistente quantitativo di pasticche di ecstasy. Avevano anche trasformato la loro auto in una sorta di spaccio al quale i «clienti» potevano fare riferimento per rifornirsi di droga. A bloccare il commercio dello pasticche sono stati gli agenti del Commissariato di Ps di Taormina che hanno eseguito tre arresti e il fermo di un minore. I presunti spacciatori sono tutti di Canicattì, in provincia di Agrigento. Si tratta di Giuseppe Maria, 27 anni, Mauro Terranova Fillorano di 20, Alessandro Di Simolde, 18 anni e del sedicenne M.G.

Erano arrivati a Taormina tutti insieme a bordo di un'auto presa a noleggio che, poco prima, dell'inizio della festa, avevano sistemato all'interno del posteggio di una nota discoteca taominese. Usavano la macchina come un vero e proprio deposito della "merce" e anche come cassaforte. Nella macchina, infatti, gli agenti hanno trovato circa 400 pasticche e 1700 euro, ritenuti il profitto della vendita della droga.

I quattro agrigentini, invece, sono stati bloccati all'interno della discoteca dove, secondo gli inquirenti, vendevano l'ecstasy ai giovani avventori. La loro attività, però, è stata notata dai poliziotti della squadra speciale antidroga del Commissariato di Taormina che, per l'occasione, aveva organizzato speciali servizi di controllo. A coordinare le operazioni il dirigente del Commissariato, Filippo Bonfiglio.

A1 momento del fermo, ai quattro presunti puscher sono state sequestrate circa 30 pasticche. Altre 400, invece, sono state trovate nell'automagazzino. In totale, quindi, le pillole sequestrate dalla Polizia ai quattro agrigentini sono 430. Il sequestro di ecstasy effettuato nella notte tra domenica e lunedì deve ritenersi uno dei più importanti degli ultimi mesi. La Polizia di Stato, quindi, ha messo a segno un'importante operazione che dovrebbe contribuire a frenare l'attività degli spacciatori di sostanze stupefacenti nei locali notturni solitamente frequentati da giovani e giovanissimi.

I tre arrestati sono stati rinchiusi nel carcere di Gazzi a Messina dove, nei prossimi giorni saranno interrogati dal giudice per le indagini preliminari al quale tocca il compito di accettare la loro posizione. M.G., invece, è stato consegnato ai genitori in attesa delle decisioni del tribunale dei minori .

Giuseppe Monaco

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS